

Viareggio: convegno Comuni-Regioni-Sindacati sul commercio

Nonostante ancora manchi il risultato definitivo ufficiale

# CHI È RESPONSABILE DEL RIALZO DEI PREZZI

# Il generale Lanusse riconosce la netta vittoria di Campora

Unanime denuncia: le posizioni di rendita sono arroccate nei circuiti all'ingrosso — La azione del governo per escludere o indebolire le funzioni di intervento degli enti locali — Il ruolo della cooperazione e dell'associazione fra detagliamenti

Il presidente della giunta militare ha parlato ieri notte alla televisione — Manifestazioni di esultanza nelle strade di Buenos Aires — Campora: il PC avrà vita legale come tutti gli altri partiti

Energico richiamo di Honecker

## Manovre della CDU-CSU per ritardare la ratifica del trattato

Il segretario della SED dichiara che « la RDT intende rispettare lo spirito e la lettera dell'accordo, ma esige altrettanto dalla RFT »

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13. Sono riprese in questi giorni le trattative tra i rappresentanti della RFT e della RDT, Egon Bahr e Michael Kohl, per la conclusione di nuovi accordi che contribuiranno a normalizzare definitivamente le relazioni tra i due Stati tedeschi. La ripresa delle trattative si inserisce in un contesto di polemiche provocate dal cristiano-democratico di Bonn, che puntano a dilazionare al massimo la ratifica del trattato economico siglato a Berlino il 23 dicembre dello scorso anno, con cui le due Germanie hanno proceduto al reciproco riconoscimento. Le polemiche del trattato, prevista inizialmente per la fine di questo mese, a quanto pare non sarà discussa dal consiglio di riconoscimento. Il ministro del trattato, prevista inizialmente per la fine di questo mese, a quanto pare non sarà discussa dal consiglio di riconoscimento. Il ministro del trattato, prevista inizialmente per la fine di questo mese, a quanto pare non sarà discussa dal consiglio di riconoscimento.

f. p.

La riorganizzazione delle diocesi

## Polemiche a Bonn contro il dialogo fra Vaticano e RDT

Smentite come « pura fantasia » voci interessate su un preteso conflitto fra Papa e vescovi tedeschi

Di questa campagna si è fatto portavoce il giornale Die Welt che il 9 marzo non solo dava per certe queste notizie, ma « rivelava » che i vescovi della Germania occidentale rimesso al Papa un memorandum e che i cardinali tedeschi, in occasione del Concistoro del 5 marzo, avrebbero a loro volta espresso al Papa la « non opportunità » che la Santa Sede proceda al riordinamento delle diocesi dichiarando nella RDT nel quadro della trattativa con questo paese.

Alcuni giornali italiani, riprendendo queste notizie, hanno parlato dell'esistenza di un « conflitto » tra i vescovi della RFT e il Papa, citando anche un articolo del direttore della Kirchzeitung Hermsdorf, Josef Kreutzmer, il quale ha usato parole pesanti per attaccare la Ostpolitik del Vaticano non solo verso la RDT ma anche verso la Cecoslovacchia ed altri paesi socialisti. Non c'è dubbio che i vescovi della RFT hanno rimesso un loro documento al Papa così come i cardinali, venuti per il Concistoro, hanno fatto conoscere la loro opinione sui problemi in discussione. Ciò risulta dalla stessa dichiarazione della segreteria della Conferenza episcopale tedesca che, però, fa rimarcare che « tra il Vaticano ed i vescovi delle diocesi tedesche non c'è conflitto in merito alla questione delle giurisdizioni ecclesiastiche nella RDT ». Viene, inoltre, fatto notare che « il testo dell'articolo della Welt » il suo titolo riproduce la realtà dei fatti. Parli di gravi differenze o di un serio conflitto deve essere definito come pura fantasia ».

al. sa.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 13.

La conferenza sui problemi del commercio e sul ruolo delle forze sociali, che gli enti locali e le Regioni sono chiamati a svolgere per una profonda riforma del settore, è entrata stamane nei suoi lavori. Il vivo dei complessi problemi della produzione, della distribuzione e dei prezzi. Sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale della Toscana, Fedirigi, l'assessore comunale di Roma, Cecchini; l'assessore regionale lombardo, Sora; l'ossola del Cisl di Torino, il professor Rizieri dell'università di Milano; il compagno Gino Guerra, segretario confederale della CGIL.

Al centro dei diversi contributi vi è stata una chiara e ferma denuncia delle posizioni di rendita e di massimo profitto perseguite dalle grandi aziende produttive e distributrici nonché della mancanza di una politica programmatrice anche in questo settore. L'assessore romano Cecchini ha detto che, se non si cambiano le condizioni politiche e le decisioni del governo per il commercio, tendono, persino, ad annullarsi. Poco tempo fa, riuscì ad ottenere, e ciò attraverso un drastico ridimensionamento delle prerogative dei Comuni e delle Regioni.

Riferendosi alla relazione presentata ieri pomeriggio da Gatti (UIL), Cecchini ha rilevato che le stesse strutture di mercato fattosamente create negli amministratori locali rischiano di rimanere praticamente inoperative, in quanto moltissima parte delle transazioni si svolge al di fuori dei circuiti e delle organizzazioni pubbliche. Al riguardo Cecchini ha citato il caso del Centro comune di Roma, costituito da 15 miliardi, affermando che tale struttura, perdurando l'attuale stato delle cose, è votata al fallimento.

Si tratta di realizzare un capovolgimento di questa politica esasperatamente privatistica e di dare agli enti locali e alle Regioni i mezzi necessari per attuare quel piano di sviluppo e di adeguamento che la situazione esige anche per combattere il carovita. Per questo è tuttavia indispensabile agire anzitutto sulla produzione.

Su quest'ultimo concetto ha insistito soprattutto il compagno Guerra, il quale ha rilevato che, oltre che la famosa legge capitalista della domanda e dell'offerta per la determinazione dei prezzi ha ormai un valore aleatorio. La verità è che i prezzi dei prodotti e delle merci vengono fissati a priori dalle grandi aziende e dai monopoli. L'offerta ai consumatori viene di fatto manipolata in virtù di prezzi già predisposti e secondo previsioni di ulteriori aumenti, anche essi calcolati al momento della formazione dei piani produttivi.

Allo stesso modo il compagno Guerra ha ricordato che la grande casa torinese dell'auto ritarda sempre la consegna delle piccole vetture, sia in vista dell'eventuale aumento, sia per indovinare i gusti dei nuovi acquirenti verso automobili più costose (ma sempre pronte per la consegna). È necessario, dunque, un contenimento dell'offerta e quindi sulla grande intermediazione speculativa per giungere infine a una riduzione del peso della distribuzione al dettaglio. Questo contenimento è un contenimento effettivo dei prezzi, un conseguente aumento delle capacità di acquisto dei salari e quindi un'espansione della produzione.



BUENOS AIRES — Il presidente eletto, Hector Campora, mentre viene festeggiato dai suoi sostenitori dopo l'annuncio della vittoria giustizialista.

Sono stati denunciati dal partito comunista che ha chiamato la popolazione alla vigilanza

## PIANI DEGLI INDUSTRIALI CILENI PER SCATENARE LA GUERRA CIVILE

Sono stati approntati prima delle recenti elezioni dalla confindustria cilena (SOFOPA) Prevedono la preparazione di un'azione sovversiva per contrastare il successo del governo — Espulso dal partito cattolico MAPU un gruppo contrario all'Unità Popolare

UN'ANALISI SOVIETICA

## Trust nipponici all'assalto dell'Indonesia

Dall'inizio silenzioso degli anni '50 alle operazioni in grande stile dopo il colpo di Stato del 1965 - I monopoli giapponesi hanno messo le mani sul petrolio, sulle foreste e sulle miniere

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13.

Nei quadri delle analisi sovietiche sulla situazione politica ed economica nell'Asia orientale è stato pubblicato dall'Accademia delle scienze un ampio studio dell'economista Larissa Fakhomova dedicato alla « penetrazione dei monopoli giapponesi in Indonesia ». Nel saggio si analizza, come sottolineano gli stessi giapponesi, che mentre esteriormente dimostra tutta la sua vitalità (presenza nei mercati mondiali, compresa la sovietica — è cominciata alla fine degli anni cinquanta con la firma del trattato di pace e con il conseguente pagamento dei danni di guerra. Avvio, quindi, pacifico dei rapporti, ma nello stesso tempo penetrazione e silenziose « sotterranee » del capitale.

« L'espansionismo giapponese verso il grosso arcipelago indonesiano », nota l'economista sovietica — è cominciato alla fine degli anni cinquanta con la firma del trattato di pace e con il conseguente pagamento dei danni di guerra. Avvio, quindi, pacifico dei rapporti, ma nello stesso tempo penetrazione e silenziose « sotterranee » del capitale.

## Eletto il presidente del parlamento europeo

STRASBURGO, 13. Il liberale olandese Cornelis Berkhouwer è stato eletto oggi presidente del parlamento europeo, ampliato dopo l'adesione dei nuovi paesi membri del MEC. Berkhouwer, che ha 64 anni, ha ricevuto 166 voti, contro gli 85 attribuiti al democristiano olandese Willem Schuijff, e 10 ai comunisti italiani Nilde Jotti.

## Eletto il presidente del parlamento europeo

Il liberale olandese Cornelis Berkhouwer è stato eletto oggi presidente del parlamento europeo, ampliato dopo l'adesione dei nuovi paesi membri del MEC. Berkhouwer, che ha 64 anni, ha ricevuto 166 voti, contro gli 85 attribuiti al democristiano olandese Willem Schuijff, e 10 ai comunisti italiani Nilde Jotti.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13.

Nei quadri delle analisi sovietiche sulla situazione politica ed economica nell'Asia orientale è stato pubblicato dall'Accademia delle scienze un ampio studio dell'economista Larissa Fakhomova dedicato alla « penetrazione dei monopoli giapponesi in Indonesia ». Nel saggio si analizza, come sottolineano gli stessi giapponesi, che mentre esteriormente dimostra tutta la sua vitalità (presenza nei mercati mondiali, compresa la sovietica — è cominciata alla fine degli anni cinquanta con la firma del trattato di pace e con il conseguente pagamento dei danni di guerra. Avvio, quindi, pacifico dei rapporti, ma nello stesso tempo penetrazione e silenziose « sotterranee » del capitale.

« L'espansionismo giapponese verso il grosso arcipelago indonesiano », nota l'economista sovietica — è cominciato alla fine degli anni cinquanta con la firma del trattato di pace e con il conseguente pagamento dei danni di guerra. Avvio, quindi, pacifico dei rapporti, ma nello stesso tempo penetrazione e silenziose « sotterranee » del capitale.

## Eletto il presidente del parlamento europeo

STRASBURGO, 13. Il liberale olandese Cornelis Berkhouwer è stato eletto oggi presidente del parlamento europeo, ampliato dopo l'adesione dei nuovi paesi membri del MEC. Berkhouwer, che ha 64 anni, ha ricevuto 166 voti, contro gli 85 attribuiti al democristiano olandese Willem Schuijff, e 10 ai comunisti italiani Nilde Jotti.

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 13.

In un comitato a Valparaiso il segretario del Partito comunista Luis Corvalan ha invitato i militanti del partito e della « Unità popolare » (UP) a rimanere all'erta perché la reazione non ha rinunciato ai suoi intenti di rovesciare il governo popolare. « Questo proposito Corvalan si è riferito a un documento della confindustria cilena (SOFOPA) nel quale si prevedono diverse alternative di fronte alla seconda del risultato elettorale. Nel caso di un risultato per la UP inferiore al 50 per cento ma superiore al 42, secondo la SOFOFA la prospettiva della preparazione della guerra civile doveva diventare compito concreto. Come è noto appunto il risultato elettorale è stato di poco superiore al 42 per cento, con una scollatura scesa a poco del 46,39 per cento. « Ci si propone con questo piano di gettare il Cile in un bagno di sangue », ha detto il segretario del PC — Però noi, la classe operaia e i contadini e, sono sicuro, anche coloro che sono al di là del comunismo, ci disinteresseremo qualsiasi proposito di guerra civile e ci impegneremo al cento per cento per evitare qualsiasi scontro fratricida ».

Riferendosi agli avvenimenti nel MAPU il cui Comitato centrale si è recentemente riunito per esaminare la situazione interna creata dall'attività frazionistica e contraria al governo Allende svolta da un gruppo di ultrasinistri collegati con il MIR e che si è conclusa con l'espulsione di 15 dei suoi membri, Corvalan ha detto che il PC cileno è favorevole all'unità di tutte le forze di sinistra e che è un infame delitto che la stampa di destra accusa di avere fomentato la svolta avvenuta nel MAPU. « Il PC non mette il naso nelle questioni interne dei partiti dell'UP — ha detto Corvalan — ma non è indifferente agli atti politici che ne conseguono. Non possiamo essere indifferenti sul fatto che la frazione di estremisti di sinistra consegnò al giornale « Mercurio », prima delle elezioni, un documento interno sulla situazione economica del paese che di fatto era un attacco al governo che veniva definito riformista e inavuto il Partito comunista. Non abbiamo simpatia per questi gruppi, lo diciamo chiaramente ».

La nuova direzione del MAPU capeggiata da Gazarin ha riunito domenica in uno stadio della capitale i militanti in una manifestazione di appoggio alle misure decise contro il gruppo frazionista di estrema sinistra notoriamente collegato al MIR. Nel corso della riunione Gazarin ha detto che il MAPU, nato da una scissione della Democrazia cristiana, dette la sua prima battaglia proprio contro il gruppo frazionista e che, nel 1969, affermava che era impossibile vincere le elezioni presidenziali. La classe operaia ha continuato a dimostrare al piccolo borghese che ha saputo conquistare il governo, che questo governo è rivoluzionario e che noi con le masse lo conquisteremo tutto il potere ».

Guido Vicario

## Accerchiato con le autoblindo il villaggio di Wounded Knee

WOUNDED KNEE, 13. Nelle ultime 24 ore, la situazione intorno al villaggio di Wounded Knee — occupato da due settimane dagli indiani della tribù Sioux Oglala — si è bruscamente deteriorata: le autorità federali hanno nuovamente posto l'assedio al villaggio, ripulendo i posti di blocco e facendo addirittura affluire sul posto dei mezzi blindati. Dal canto loro, gli indiani hanno innalzato nuovamente le baricate ed hanno ricevuto — a quanto sembra — rinforzi in armi e munizioni.

Inizialmente come una protesta contro la gestione dell'Ufficio Affari Indiani, è più specificamente della riserva in cui i Sioux sono costretti a vivere, la manifestazione di Wounded Knee, grazie alla cecità e all'intransigenza del governo federale, è andata ora molto più in là: dopo il fallimento dell'accordo che sembrava ormai raggiunto sabato scorso, gli indiani hanno deciso di tagliare radicalmente i ponti, ed hanno proclamato Wounded Knee stato sovrano.

Dopo la visita lampo di Lopez Bravo a Roma

## La stampa europea sottolinea l'avvicinamento italo-spagnolo

Il ministro degli esteri di Madrid ha incontrato Medici ed Andreotti per discutere l'intensificazione della collaborazione fra i due paesi — Vergognoso discorso dell'onorevole Elkan in Brasile

La visita di lavoro compiuta lunedì scorso a Roma dal ministro degli esteri spagnolo Gregorio Lopez Bravo, su invito del ministro degli esteri Medici, ha destato inquietudine su molti organi di stampa europei. Anche il quotidiano di maggiore ampiezza il tedesco Die Welt — hanno sottolineato l'avvicinamento politico tra Roma e Madrid nel momento stesso in cui l'Italia si allontana dall'Europa nella questione decisiva del confronto economico, finanziario e commerciale con lo Stato Uniti. Anche il francese Figaro, riportando la dichiarazione rilasciata dal ministro spagnolo al suo rientro a Madrid, ha pesato in ordine di tempo l'intensificazione dei rapporti tra le due capitali.

BUENOS AIRES, 13.

La vittoria del Fronte di liberazione giustizialista di liberazione, Hector Campora, è netta e indiscutibile; e tuttavia, nonostante l'annuncio dato stamane in televisione dallo stesso generale Lanusse e nonostante siano passate ormai oltre quarantott'ore dalla chiusura del seggio elettorale, il risultato definitivo non è stato ancora reso noto, né c'è stata, di conseguenza, una vera e propria proclamazione dei risultati. Molti, dunque, continuano a temere, malgrado le parole del generale Lanusse, che una parte almeno della gerarchia militare non si sia ancora decisa a digerire la sconfitta e faccia dunque pesare tuttora sul paese la minaccia di un colpo di mano che annuli il risultato elettorale. Bisogna dire, tuttavia, che il voto popolare per Campora è stato così schiacciante che una tale ipotesi è ritenuta rischiosa, e di precipitare il paese in una vera e propria situazione di guerra civile.

Secondo gli ultimi dati forniti nella mattinata di oggi, quando mancavano da scrutinare ancora 808 seggi su 55.425, il Fronte giustizialista ha ottenuto 5.935.943 voti, pari al 49,4 per cento. Il radicale patito radicale (di Balbin) sono andati 2.595.082 voti, pari al 21,2 per cento. Come si vede — e questo è un vantaggio che lo assicura — le autorità non attribuiscono ancora al Fronte giustizialista « oltre il 50 per cento », ma non per questo ne disconoscono la vittoria.

Questa posizione è stata anticipata, stamane, dal generale Lanusse, quando ha dichiarato che « il Fronte giustizialista è il virtuale vincitore » delle elezioni di domenica. « Il Fronte giustizialista — ha aggiunto Lanusse, — ha vinto le elezioni, ma la vittoria generale dell'esercito ed aveva il volto solcato da profonde rughe di stanchezza — non ha ancora raggiunto la maggioranza assoluta, ma è arrivato ad un punto vicinissimo al 50 per cento più uno dei voti. Considerando anche il grande margine di vantaggio che lo separa dal suo principale avversario (il radicale Balbin) il mio governo ha deciso di attribuire la vittoria al Fronte giustizialista e Solano Lima ». (quest'ultimo è il candidato peronista alla vicepresidenza). Pertanto, ha soggiunto Lanusse, « non vi sarà alcun ballottaggio ».

Infine, il generale si è impegnato a cedere regolarmente i poteri a Campora il 25 maggio, data prevista dalla Costituzione. Riferendosi al Fronte giustizialista, che nessuna forza politica aveva mai pensato che Lanusse abbia parlato senza prima consultarsi con i suoi colleghi della giunta militare che ha governato finora l'Argentina.

L'annuncio della vittoria di Campora ha dato il via a entusiastiche manifestazioni di piazza dei peronisti, manifestazioni che a Buenos Aires sono state turbate da incidenti nel corso dei quali ci sono stati dei feriti e alcune persone sono state arrestate.

Hector Campora, nel corso di una conferenza stampa improvvisata nella sede del Fronte giustizialista, ha detto che « bisogna riaffermare la volontà di tenere fede al programma enunciato durante la campagna elettorale ed ha in particolare dichiarato che nessuna forza politica verrà messa al bando e che il Partito comunista (oggi fuori legge) avrà esistenza legale, come esortati i suoi guacchi a Germania, Krennel e Rush, in un'intervista televisiva registrata a Washington da corrispondenti tedeschi, il funzionario precisando che sarà l'atteggiamento degli Stati Uniti sulla questione del mantenimento delle truppe nella Germania occidentale, ha detto che « bisogna restare uniti e che noi speriamo ancora una fetta della nostra produzione globale per la difesa più grossa di qualsiasi altro paese europeo, inclusa la Germania. Voglia sperare... che i componenti europei dell'Alleanza più riuscita della storia si rendano conto che dovranno sopportare un peso maggiore ».

Hector Campora. In Perù, il direttore dell'« Expresso », che è il più importante organo di stampa filo-governativo, ha scritto che « in Argentina il popolo ha imboccato una direzione per molti aspetti rivoluzionaria. Il problema è vedere ora se il peronismo assumerà una posizione rivoluzionaria o se ritornerà tutto a delle posizioni riformiste ». Nel caso, la vittoria del Fronte non deve segnare solo il ritorno alla democrazia rappresentativa, ma l'inizio di un necessario processo rivoluzionario ».

## Importanti fiere agricole in Romania

Due importanti manifestazioni fieristiche specializzate avranno luogo in Romania quest'anno. La prima sarà l'ESTIMO (Esposizione Internazionale di macchine ed attrezzature per la coltivazione, l'industria del legno e dell'arredamento, trasporti, costruzioni ed impianti) — che si svolgerà tra il 16 aprile ed il 13 maggio — e la seconda — che avrà luogo tra il 14 e il 21 ottobre — sarà l'ESTAVA (Esposizione Internazionale di equipaggiamenti ed attrezzature per l'agricoltura, l'industria alimentare e degli imballaggi, accessori per il turismo, caccia e pesca).

Come ha spiegato l'ingegner G. Predescu, consigliere commerciale della Repubblica socialista di Romania, nel corso di una conferenza stampa, queste manifestazioni fieristiche rappresentano due tappe importanti nello sviluppo dell'export in Romania.

L'ESTIMO è centrato sulla presentazione dei più moderni macchinari ed accessori per la silvicoltura, l'industria del legno, per l'industria della carta.

Per quanto riguarda l'ESTAVA — è concentrata principalmente sui prodotti agricoli — la sua importanza è evidente, se si pensa al peso preponderante dell'agricoltura rumena nell'economia rumena.

## Nixon insiste: gli europei paghino di più per la NATO

BERLINO, 13. Il governo USA ha ribadito che i suoi alleati europei dovranno assumersi maggiori oneri per il mantenimento dell'Alleanza atlantica, nel caso di miglioramento della bilancia dei pagamenti americana. Lo ha dichiarato l'assistente segretario di Stato, Kenneth R. Rush, in un'intervista televisiva registrata a Washington da corrispondenti tedeschi, il funzionario precisando che sarà l'atteggiamento degli Stati Uniti sulla questione del mantenimento delle truppe nella Germania occidentale, ha detto che « bisogna restare uniti e che noi speriamo ancora una fetta della nostra produzione globale per la difesa più grossa di qualsiasi altro paese europeo, inclusa la Germania. Voglia sperare... che i componenti europei dell'Alleanza più riuscita della storia si rendano conto che dovranno sopportare un peso maggiore ».